

La Commissione Europea si è convinta: presto l'approvazione di 5 terapie anti-Covid

Con la campagna vaccinale ormai in fase avanzata e pur sottolineando che quella dell'immunizzazione di massa rimane la strategia principale, l'Unione europea si appresta ad approvare anche alcune terapie anti Covid. Lo ha reso noto **la Commissione europea** nella giornata di martedì, che **ha annunciato di aver identificato cinque trattamenti promettenti contro il coronavirus**. Nello specifico, si tratta di **quattro anticorpi monoclonali** attualmente in revisione da parte dell'Agenzia europea per i medicinali e di **un immuno-soppressore**. Quest'ultimo è stato già autorizzato per i pazienti non Covid e potrebbe ricevere il via libera anche per il trattamento del coronavirus. Si tratta di terapie che secondo gli esperti potrebbero essere somministrate anche a casa (e in questo senso esistono già esperienze in Italia), andando finalmente incontro **alle evidenze scientifiche** che da tempo sottolineano la necessità di permettere le cure domiciliari, fino ad oggi osteggiate.

La selezione di tali farmaci fa parte della [strategia dell'Unione europea sulle terapie per il Covid](#), lanciata a maggio per perseguire l'obiettivo di «integrare la riuscita strategia dell'Ue sui vaccini» con una sulle terapie anti Covid che sostenga lo sviluppo e la disponibilità delle stesse. In tal senso, per incrementare l'accesso ai farmaci, **l'Ue** ha affermato di voler investire per migliorare la loro produzione. Inoltre, **punta a facilitare le partnership tra le aziende farmaceutiche così da affrontare rapidamente possibili colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento** ed il «primo evento di matchmaking dell'industria» si terrà il 12-13 luglio.

Detto ciò, va ricordato che **l'unico farmaco anti Covid finora approvato nell'Ue è il remdesivir**, un farmaco antivirale che l'Unione europea ha acquistato con un appalto congiunto poco prima che l'Organizzazione mondiale della sanità si pronunciasse circa la sua inefficacia sui pazienti gravemente malati di Covid. **Tuttavia, le terapie adesso selezionate «potrebbero essere presto disponibili** per il trattamento dei pazienti in tutta l'Ue», **in quanto vi è una elevata possibilità che esse ricevano l'autorizzazione entro ottobre 2021**, il che costituisce l'obiettivo fissato dalla Strategia. Inoltre, entro lo stesso mese la Commissione elaborerà un portafoglio composto da almeno 10 potenziali terapie per il Covid.

[di Raffaele De Luca]